

In apertura di seduta la Commissione constata che non ricorrono situazioni di incompatibilità ex art 51 e 52 c.p.c., e dichiara, inoltre, di non essere coautore con il candidato stesso ovvero di non avere alcuna stabile collaborazione di natura accademica, scientifica ed economica che possa influenzare il giudizio sul candidato.

La Commissione prende visione della L. 240/2010, art. 24 comma 5, del Decreto Rep. nr. 109/2014 prot. n. 10236 del 03/06/2014. "Regolamento per il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia mediante procedura di chiamata, di cui agli artt. 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", del D.M. 344/2011 e della Delibera del Consiglio di Dipartimento ristretto ai professori di I e II fascia del 15/05/2019 dove si attesta il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel Settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso, da parte del dott. MATTEO AL KALAK.

La procedura è volta a valutare, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della L. 240/2010, nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, in osservanza del D.M. 344 del 04/08/2011, pertanto, individua i seguenti criteri per la valutazione del candidato:

- La valutazione riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

- Nell'ipotesi in cui il ricercatore sia stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

- Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono da valutare i seguenti aspetti:

a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;

c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

- Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, sono da valutare i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al precedente capoverso è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione delibera all'unanimità.

La Commissione decide di riunirsi il giorno 27.6.2019 alle ore 17,00 in modalità telematica, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato.

Il presente verbale viene redatto, in duplice copia, letto e sottoscritto (con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica) dalla Commissione e viene trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza. La seduta è tolta alle 11.30

Li 27/06/2019

IL PRESIDENTE
Prof. Alberto Melloni



I COMPONENTI
Prof. Giovanni Vian
Prof. Maria Lupi (con funzioni anche di segretario verbalizzante)

merito all'attività scientifica del dott. Al Kalak, che ha dimostrato una buona partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, oltre a un'attività di partecipazione a convegni particolarmente qualificata per invito o procedura di selezione. La attività come relatore a convegni ne dimostra la competenza riconosciuta in determinati ambiti specie nell'area nord-italiana, tra cui quelli relativi allo svolgimento e all'applicazione del concilio di Trento, alla storia inquisitoriale e alla posizione degli ebrei in terra estense. Una buona capacità di impianto della ricerca emerge infine dalle pubblicazioni presentate dal candidato che mostrano complessivamente un adeguato livello di originalità, innovatività e capacità metodologica. Di particolare pregio sono, a tale proposito, le pubblicazioni che hanno trovato una collocazione in sedi prestigiose, come l'edizione critica dei carteggi relativi al concilio di Trento (n. 3), gli studi sulle relazioni ebraico-cristiane in età moderna (nn. 1 e 4) o, ancora, gli approfondimenti sul Catechismo romano e l'Inquisizione (nn. 5 e 7). Le pubblicazioni sono, per capacità di approfondimento tematico e rigore, certamente congruenti con il profilo di professore universitario di seconda fascia, non mancando di aperture interdisciplinari rispetto ad altri ssd di ambito storico e umanistico. Hanno inoltre avuto una buona accoglienza nella comunità scientifica come mostrano le recensioni su riviste nazionali e internazionali. Alla luce delle considerazioni su esposte, il candidato risulta pertanto pienamente meritevole e con un profilo adeguato a quello oggetto della presente procedura.

PROF. GIOVANNI VIAN

Il dott. Matteo Al Kalak nel corso del triennio ha sviluppato un'articolata attività didattica, tenendo corsi nell'ambito di più settori scientifico-disciplinari di carattere storico, compreso il settore scientifico disciplinare di riferimento M-STO/07 che lo ha visto impegnato in una docenza di carattere storico e metodologico. La capacità del candidato di spaziare su tematiche e argomenti coerenti con il ssd si possono altresì rilevare dal numero degli insegnamenti e moduli di docenza tenuti: oltre che nei corsi di laurea del dipartimento di afferenza, il dott. Al Kalak ha svolto una pregevole attività didattica anche in corsi di Master e in corsi di perfezionamento per insegnanti. Al riguardo, risulta particolarmente apprezzabile l'impegno svolto per i corsi CLIL, rivolti alla formazione di docenti di storia in lingua inglese. Inoltre è stato relatore di diverse tesi di laurea triennali e specialistiche. Costante e alquanto significativa risulta la partecipazione all'attività accademica e organizzativa del Dipartimento di afferenza e dell'Ateneo, anche con ruoli di notevole impegno: segretario del Corso di laurea triennale in "Scienze della Cultura/Storia e culture contemporanee", delegato dipartimentale ai rapporti con il territorio, vicedirettore del Centro interdipartimentale in Digital Humanities dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Si segnala inoltre la partecipazione del candidato al Collegio del dottorato in Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Per quanto concerne le attività e la qualità della ricerca scientifica, la intensa partecipazione del candidato al dibattito scientifico si è esplicitata, tra l'altro, attraverso la presenza assidua a convegni, workshop e altre forme di collaborazione scientifica in sede nazionale e internazionale, l'adesione a gruppi di ricerca anche di carattere internazionale, la collaborazione con riviste scientifiche, in alcuni casi anche come membro di redazione. Il profilo scientifico complessivo che emerge da questa articolata attività di ricerca corrisponde pienamente a quello di un docente di II fascia, specialista nell'ambito della storia del cristianesimo e delle chiese (s.s.d. M-STO/07), con particolare riferimento all'età moderna. Il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale 11/A4 ne è una ulteriore conferma. Anche le pubblicazioni presentate per la procedura di valutazione rivelano una proprietà metodologica, una accuratezza e un elevato grado di approfondimento che confermano l'adeguatezza a ruolo di professore di seconda fascia. Collocate in sedi editoriali riconosciute e accreditate, di rilievo nazionale e internazionale, le monografie, le edizioni di fonti e gli articoli scientifici oggetto della presente valutazione, caratterizzati da originalità e da rigore metodologico, attestano la ricca varietà

di interessi e il profilo di studi maturo del candidato e l'attinenza delle tematiche di ricerca trattate al s.s.d. M-STO/07. La produzione scientifica del dott. Al Kalak, concentrata prevalentemente su aspetti e problemi della storia del cristianesimo nei secoli XV-XVIII (cfr. in particolare le pubblicazioni nn. 1-8, 10-12), denota inoltre una capacità di indagine che si spinge anche all'età contemporanea (pubblicazione n. 9), riconnettendo i problemi e le tematiche del s.s.d. di riferimento su coordinate di più lungo periodo. In definitiva, il dott. Al Kalak risulta senz'altro candidato pienamente meritevole di ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il s.s.d. M-STO/07.

PROF. MARIA LUPI

Il candidato Dott. Matteo Al Kalak presenta una solida produzione scientifica riconducibile alle competenze richieste per il SSD oggetto del bando e consistente in una cospicua serie di pubblicazioni relative alla storia del Cristianesimo moderno e contemporaneo, nella partecipazione e coordinamento di progetti di ricerca e di convegni.

In particolare le pubblicazioni presentate per il bando (due monografie, una monografia scritta con Ilaria Pavan, due edizioni di fonti, cinque articoli in riviste, di cui alcuni in riviste di classe A e in lingua straniera, due articoli in volume, di cui uno curato dal c. stesso) riguardano la storia del cattolicesimo tridentino (attività pastorale, vescovi, confraternite) e il confronto con le minoranze religiose, in particolare attraverso il controllo inquisitoriale, in età moderna, ma il c. ha anche prodotto lavori riguardanti l'età contemporanea, rivelando una conoscenza ad ampio spettro della storia del Cristianesimo.

Tutti i lavori dimostrano una capacità non comune di scavo documentario, di assimilazione della storiografia e di approfondimento critico dei problemi, oltre ad un metodo efficace di lavoro di ricerca, di elaborazione e di scrittura del lavoro scientifico.

Le pubblicazioni presentate rispondono pienamente alle caratteristiche di originalità e di rigore metodologico, sono state edite in gran parte in sedi editoriali di rilievo sia italiane che straniere e sono pienamente congruenti con il SSD M-STO/07.

Inoltre è responsabile dell'unità di ricerca facente capo all'Università di Modena Reggio Emilia del PRIN 2017 e membro di diversi gruppi nazionali e internazionali di ricerca; è membro dei comitati scientifici di diverse riviste e ha assunto spesso il ruolo di *referee* per contributi scientifici e progetti di ricerca.

Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, anche presso importanti Università e centri di ricerca stranieri.

Per quanto riguarda l'attività didattica il Dott. Al Kalak ha al suo attivo una consolidata esperienza, prima come professore a contratto, poi come docente titolare di diversi insegnamenti nelle lauree triennali e magistrali, in Master di II livello e in corsi professionali per insegnanti di scuola superiore, che però in gran parte non sono riconducibili al SSD M-STO/07. È stato relatore di diverse tesi triennali e magistrali e ha assunto incarichi di responsabilità all'interno del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena Reggio Emilia.

Il candidato è sicuramente idoneo per assumere le funzioni di professore associato per il SSD M-STO/07.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Nel corso del triennio oggetto della presente valutazione, il candidato ha svolto con regolarità il proprio carico didattico e ha tenuto con continuità moduli e insegnamenti di ambito storico e sullo specifico ssd M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese). Il candidato, a tal proposito, ha profuso il proprio impegno sia nell'ambito delle lauree triennali sia in quello delle lauree magistrali, svolgendo altresì ulteriori attività didattiche nel contesto di corsi di Master post-laurea e di corsi

professionali per docenti delle scuole secondarie (laboratorio CLIL di storia, tenuto in lingua inglese).

Il coinvolgimento nell'attività didattica si è inoltre esplicitato nella partecipazione alle commissioni per esami di profitto, alle sedute di tesi di laurea, con varie tesi seguite direttamente dal candidato in funzione di relatore, e nelle varie forme di assistenza agli studenti. La piena e soddisfacente partecipazione all'attività didattica e le capacità dimostrate trovano un ulteriore riscontro nei ruoli di responsabilità assunti in ambito didattico e nella vita del Dipartimento in cui il candidato ha svolto la propria attività. In particolare, il dott. Al Kalak è stato, ed è tuttora, segretario del corso di laurea in Scienze della cultura (ora: Storia e culture contemporanee), e fa parte dei comitati scientifici previsti dai protocolli di intesa stipulati dal Dipartimento di afferenza con enti culturali (ad es. Gallerie Estensi di Modena, Archivio di Stato di Modena). Negli ultimi mesi, è stato inoltre indicato come delegato ai rapporti con il territorio da parte del Dipartimento di studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia e come vicedirettore del Centro interdipartimentale in Digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia. E' entrato come membro del collegio di dottorato in Scienze Umanistiche, dimostrando un ampliamento del proprio impegno didattico nel corso del triennio svolto come ricercatore a t.d.

Per quanto concerne le attività e la qualità della ricerca scientifica, il candidato mostra un buon livello di partecipazione al dibattito scientifico, attraverso la presenza assidua a convegni, workshop e altre forme di collaborazione scientifica, non ultima l'adesione a gruppi di ricerca anche di carattere internazionale. L'attività in tale ambito mostra un'assiduità e una frequenza apprezzabili. Sono inoltre aspetti da valutare positivamente il carattere selettivo dei convegni a cui il candidato ha preso parte (convegni su invito o organizzati mediante call for paper e selezione da parte di un comitato scientifico) e il prestigio delle sedi scientifiche e accademiche in cui essi si sono svolti, anche in ambito internazionale (CNR, RSA, Paris-Sorbonne, ecc.).

I temi trattati e il rilievo delle sedi in cui si sono svolti i convegni in questione dimostrano una preparazione di buon livello, riconosciuta dalla comunità accademica. Punti di forza del candidato sono poi i riconoscimenti ricevuti per l'attività scientifica svolta e la capacità progettuale dimostrata: si annoverano, al proposito, il premio "Borgia" conferito dall'Accademia dei Lincei e la selezione del candidato come responsabile di unità di ricerca (Università di Modena e Reggio Emilia) nell'ambito del bando Prin 2017. Il profilo del candidato per quanto riguarda l'attività scientifica è dunque solido e certamente adeguato alle mansioni e al ruolo di professore di seconda fascia.

Un giudizio ampiamente positivo si può inoltre esprimere in merito alle pubblicazioni del candidato, che rivelano una consolidata capacità di ricerca scientifica. Le pubblicazioni presentate per la valutazione mostrano complessivamente un più che adeguato livello di originalità, innovatività e un elevato rigore metodologico. Di particolare pregio sono, a tale riguardo, le pubblicazioni che hanno trovato una collocazione in sede internazionale, come l'edizione critica dei carteggi relativi al concilio di Trento (n. 3), gli studi sulle relazioni ebraico-cristiane in età moderna (nn. 1, 4), sugli istituti confraternali tra Medioevo ed età moderna (n. 2) o, ancora, gli approfondimenti sul Catechismo romano e l'Inquisizione (nn. 5 e 7). Anche le altre pubblicazioni presentate per la valutazione, tra cui si segnalano due pregevoli monografie (nn. 8 e 12), sono collocate in sedi editoriali accreditate e accademicamente congrue con il profilo di professore di II fascia, nonché con il ssd M-STO/07.

La produzione scientifica del candidato ha trovato positiva accoglienza nella comunità scientifica, come dimostrano le recensioni ricevute presso varie riviste nazionali e internazionali.

Tutte le pubblicazioni presentate per la valutazione sono dunque da considerarsi congrue per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; collocate in sedi editoriali adeguate; ben diffuse all'interno della comunità scientifica, e complessivamente congrue con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire.

Alla luce delle considerazioni su esposte, il candidato risulta pertanto pienamente meritevole e con un profilo adeguato al ruolo di professore di II fascia per il ssd M-STO/07.

Visti i giudizi individuali e collegiali in merito al curriculum complessivo del candidato, nonché ai titoli e alle pubblicazioni degli stessi, la Commissione, all'unanimità, dichiara idoneo a ricoprire il posto di professore di seconda fascia il sottoelencato candidato:

AL KALAK MATTEO

Il Presidente della Commissione provvederà a trasmettere al Responsabile del Procedimento il verbale con i giudizi formulati.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 19,30.

IL PRESIDENTE
Prof. Alberto Melloni



I COMPONENTI
Prof. Giovanni Vian
Prof. Maria Lupi (con funzioni anche di segretario verbalizzante)

visti

i giudizi individuali e collegiali formulati per il candidato in merito ai titoli, alle pubblicazioni scientifiche (come da allegato 1 alla relazione finale di n. 4 pagine);

DICHIARA

idoneo a ricoprire il posto di professore di seconda fascia mediante chiamata, ex art. 24 comma 5:

AL KALAK Matteo

Dell'esito della presente procedura si darà compiuta forma, mediante pubblicazione degli atti e dei verbali sul sito del Dipartimento e nel sito d'Ateneo.

Lì 27/06/2019

IL PRESIDENTE
Prof. Alberto Melloni



I COMPONENTI
Prof. Giovanni Vian
Prof. Maria Lupi (con funzioni anche di segretario verbalizzante)

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI DI SECONDA FASCIA MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 24 COMMA 5, LEGGE 240/10 PER IL SETTORE CONCORSUALE PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A4 - SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO E SCIENZE STORICO RELIGIOSE INDETTA CON AVVISO DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROT. N. 343 REP. N. 12 DEL 15/05/2019, PUBBLICATO IL 15/05/2019, CON SCADENZA IL 07/06/2019

PROF. ALBERTO MELLONI

Il dott. Matteo Al Kalak nel corso del triennio ha svolto con regolarità il proprio carico didattico. In particolare ha tenuto con continuità moduli e insegnamenti sul ssd M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese) e in ambito storico, tanto all'interno dei corsi di laurea triennale quanto nei corsi di laurea specialistica. Ha inoltre partecipato regolarmente alle commissioni di esame, alla vita del Dipartimento di afferenza e svolto una rilevante attività come relatore e correlatore di tesi, legate al settore concorsuale in oggetto. E' poi entrato come membro nel collegio di dottorato in Scienze Umanistiche, dimostrando un ampliamento del proprio impegno didattico nel corso del triennio svolto come ricercatore a t.d. Un giudizio ampiamente positivo si può esprimere anche in merito all'attività scientifica del dott. Al Kalak, che ha dimostrato una buona partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, oltre a un'attività di partecipazione a convegni particolarmente qualificata per invito o procedura di selezione. La attività come relatore a convegni ne dimostra la competenza riconosciuta in determinati ambiti specie nell'area nord-italiana, tra cui quelli relativi allo svolgimento e all'applicazione del concilio di Trento, alla storia inquisitoriale e alla posizione degli ebrei in terra estense. Una bona capacità di impianto della ricerca emerge infine dalle pubblicazioni presentate dal candidato che mostrano complessivamente un adeguato livello di originalità, innovatività e capacità metodologica. Di particolare pregio sono, a tale proposito, le pubblicazioni che hanno trovato una collocazione in sedi prestigiose, come l'edizione critica dei carteggi relativi al concilio di Trento (n. 3), gli studi sulle relazioni ebraico-cristiane in età moderna (nn. 1 e 4) o, ancora, gli approfondimenti sul Catechismo romano e l'Inquisizione (nn. 5 e 7). Le pubblicazioni sono, per capacità di approfondimento tematico e rigore, certamente congruenti con il profilo di professore universitario di seconda fascia, non mancando di aperture interdisciplinari rispetto ad altri ssd di ambito storico e umanistico. Hanno inoltre avuto una buona accoglienza nella comunità scientifica come mostrano le recensioni su riviste nazionali e internazionali. Alla luce delle considerazioni su esposte, il candidato risulta pertanto pienamente meritevole e con un profilo adeguato a quello oggetto della presente procedura.

PROF. GIOVANNI VIAN

Il dott. Matteo Al Kalak nel corso del triennio ha sviluppato un'articolata attività didattica, tenendo corsi nell'ambito di più settori scientifico-disciplinari di carattere storico, compreso il settore scientifico disciplinare di riferimento M-STO/07 che lo ha visto impegnato in una docenza di carattere storico e metodologico. La capacità del candidato di spaziare su tematiche e argomenti coerenti con il ssd si possono altresì rilevare dal numero degli insegnamenti e moduli di docenza tenuti: oltre che nei corsi di laurea del dipartimento di afferenza, il dott. Al Kalak ha svolto una pregevole attività didattica anche in corsi di Master e in corsi di perfezionamento per insegnanti. Al riguardo, risulta particolarmente apprezzabile l'impegno svolto per i corsi CLIL, rivolti alla formazione di docenti di storia in lingua inglese. Inoltre è stato relatore di diverse tesi di laurea triennali e specialistiche. Costante e alquanto significativa risulta la partecipazione all'attività accademica e organizzativa del Dipartimento di afferenza e dell'Ateneo, anche con ruoli di notevole impegno: segretario del Corso

di laurea triennale in “Scienze della Cultura/Storia e culture contemporanee”, delegato dipartimentale ai rapporti con il territorio, vicedirettore del Centro interdipartimentale in Digital Humanities dell’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Si segnala inoltre la partecipazione del candidato al Collegio del dottorato in Scienze Umane dell’Università di Modena e Reggio Emilia. Per quanto concerne le attività e la qualità della ricerca scientifica, la intensa partecipazione del candidato al dibattito scientifico si è esplicitata, tra l’altro, attraverso la presenza assidua a convegni, workshop e altre forme di collaborazione scientifica in sede nazionale e internazionale, l’adesione a gruppi di ricerca anche di carattere internazionale, la collaborazione con riviste scientifiche, in alcuni casi anche come membro di redazione. Il profilo scientifico complessivo che emerge da questa articolata attività di ricerca corrisponde pienamente a quello di un docente di II fascia, specialista nell’ambito della storia del cristianesimo e delle chiese (s.s.d. M-STO/07), con particolare riferimento all’età moderna. Il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale 11/A4 ne è una ulteriore conferma. Anche le pubblicazioni presentate per la procedura di valutazione rivelano una proprietà metodologica, una accuratezza e un elevato grado di approfondimento che confermano l’adeguatezza a ruolo di professore di seconda fascia. Collocate in sedi editoriali riconosciute e accreditate, di rilievo nazionale e internazionale, le monografie, le edizioni di fonti e gli articoli scientifici oggetto della presente valutazione, caratterizzati da originalità e da rigore metodologico, attestano la ricca varietà di interessi e il profilo di studi maturo del candidato e l’attinenza delle tematiche di ricerca trattate al s.s.d. M-STO/07. La produzione scientifica del dott. Al Kalak, concentrata prevalentemente su aspetti e problemi della storia del cristianesimo nei secoli XV-XVIII (cfr. in particolare le pubblicazioni nn. 1-8, 10-12), denota inoltre una capacità di indagine che si spinge anche all’età contemporanea (pubblicazione n. 9), riconnettendo i problemi e le tematiche del s.s.d. di riferimento su coordinate di più lungo periodo. In definitiva, il dott. Al Kalak risulta senz’altro candidato pienamente meritevole di ricoprire il ruolo di professore di II fascia per il s.s.d. M-STO/07.

PROF. MARIA LUPI

Il candidato Dott. Matteo Al Kalak presenta una solida produzione scientifica riconducibile alle competenze richieste per il SSD oggetto del bando e consistente in una cospicua serie di pubblicazioni relative alla storia del Cristianesimo moderno e contemporaneo, nella partecipazione e coordinamento di progetti di ricerca e di convegni.

In particolare le pubblicazioni presentate per il bando (due monografie, una monografia scritta con Ilaria Pavan, due edizioni di fonti, cinque articoli in riviste, di cui alcuni in riviste di classe A e in lingua straniera, due articoli in volume, di cui uno curato dal c. stesso) riguardano la storia del cattolicesimo tridentino (attività pastorale, vescovi, confraternite) e il confronto con le minoranze religiose, in particolare attraverso il controllo inquisitoriale, in età moderna, ma il c. ha anche prodotto lavori riguardanti l’età contemporanea, rivelando una conoscenza ad ampio spettro della storia del Cristianesimo.

Tutti i lavori dimostrano una capacità non comune di scavo documentario, di assimilazione della storiografia e di approfondimento critico dei problemi, oltre ad un metodo efficace di lavoro di ricerca, di elaborazione e di scrittura del lavoro scientifico.

Le pubblicazioni presentate rispondono pienamente alle caratteristiche di originalità e di rigore metodologico, sono state edite in gran parte in sedi editoriali di rilievo sia italiane che straniere e sono pienamente congruenti con il SSD M-STO/07.

Inoltre è responsabile dell’unità di ricerca facente capo all’Università di Modena Reggio Emilia del PRIN 2017 e membro di diversi gruppi nazionali e internazionali di ricerca; è membro dei comitati scientifici di diverse riviste e ha assunto spesso il ruolo di *referee* per contributi scientifici e progetti di ricerca.

Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, anche presso importanti Università e centri di ricerca stranieri.

Per quanto riguarda l'attività didattica il Dott. Al Kalak ha al suo attivo una consolidata esperienza, prima come professore a contratto, poi come docente titolare di diversi insegnamenti nelle lauree triennali e magistrali, in Master di II livello e in corsi professionali per insegnanti di scuola superiore, che però in gran parte non sono riconducibili al SSD M-STO/07. È stato relatore di diverse tesi triennali e magistrali e ha assunto incarichi di responsabilità all'interno del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena Reggio Emilia.

Il candidato è sicuramente idoneo per assumere le funzioni di professore associato per il SSD M-STO/07.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Nel corso del triennio oggetto della presente valutazione, il candidato ha svolto con regolarità il proprio carico didattico e ha tenuto con continuità moduli e insegnamenti di ambito storico e sullo specifico ssd M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese). Il candidato, a tal proposito, ha profuso il proprio impegno sia nell'ambito delle lauree triennali sia in quello delle lauree magistrali, svolgendo altresì ulteriori attività didattiche nel contesto di corsi di Master post-laurea e di corsi professionali per docenti delle scuole secondarie (laboratorio CLIL di storia, tenuto in lingua inglese). Il coinvolgimento nell'attività didattica si è inoltre esplicitato nella partecipazione alle commissioni per esami di profitto, alle sedute di tesi di laurea, con varie tesi seguite direttamente dal candidato in funzione di relatore, e nelle varie forme di assistenza agli studenti. La piena e soddisfacente partecipazione all'attività didattica e le capacità dimostrate trovano un ulteriore riscontro nei ruoli di responsabilità assunti in ambito didattico e nella vita del Dipartimento in cui il candidato ha svolto la propria attività. In particolare, il dott. Al Kalak è stato, ed è tuttora, segretario del corso di laurea in Scienze della cultura (ora: Storia e culture contemporanee), e fa parte dei comitati scientifici previsti dai protocolli di intesa stipulati dal Dipartimento di afferenza con enti culturali (ad es. Gallerie Estensi di Modena, Archivio di Stato di Modena). Negli ultimi mesi, è stato inoltre indicato come delegato ai rapporti con il territorio da parte del Dipartimento di studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia e come vicedirettore del Centro interdipartimentale in Digital humanities dell'Università di Modena e Reggio Emilia. E' entrato come membro del collegio di dottorato in Scienze Umanistiche, dimostrando un ampliamento del proprio impegno didattico nel corso del triennio svolto come ricercatore a t.d.

Per quanto concerne le attività e la qualità della ricerca scientifica, il candidato mostra un buon livello di partecipazione al dibattito scientifico, attraverso la presenza assidua a convegni, workshop e altre forme di collaborazione scientifica, non ultima l'adesione a gruppi di ricerca anche di carattere internazionale. L'attività in tale ambito mostra un'assiduità e una frequenza apprezzabili. Sono inoltre aspetti da valutare positivamente il carattere selettivo dei convegni a cui il candidato ha preso parte (convegni su invito o organizzati mediante call for paper e selezione da parte di un comitato scientifico) e il prestigio delle sedi scientifiche e accademiche in cui essi si sono svolti, anche in ambito internazionale (CNR, RSA, Paris-Sorbonne, ecc.).

I temi trattati e il rilievo delle sedi in cui si sono svolti i convegni in questione dimostrano una preparazione di buon livello, riconosciuta dalla comunità accademica. Punti di forza del candidato sono poi i riconoscimenti ricevuti per l'attività scientifica svolta e la capacità progettuale dimostrata: si annoverano, al proposito, il premio "Borgia" conferito dall'Accademia dei Lincei e la selezione del candidato come responsabile di unità di ricerca (Università di Modena e Reggio Emilia) nell'ambito del bando Prin 2017. Il profilo del candidato per quanto riguarda l'attività scientifica è dunque solido e certamente adeguato alle mansioni e al ruolo di professore di seconda fascia.

Un giudizio ampiamente positivo si può inoltre esprimere in merito alle pubblicazioni del candidato, che rivelano una consolidata capacità di ricerca scientifica. Le pubblicazioni presentate per la valutazione mostrano complessivamente un più che adeguato livello di originalità, innovatività e un elevato rigore metodologico. Di particolare pregio sono, a tale riguardo, le pubblicazioni che hanno trovato una collocazione in sede internazionale, come l'edizione critica dei carteggi relativi al concilio

di Trento (n. 3), gli studi sulle relazioni ebraico-cristiane in età moderna (nn. 1, 4), sugli istituti confraternali tra Medioevo ed età moderna (n. 2) o, ancora, gli approfondimenti sul Catechismo romano e l'Inquisizione (nn. 5 e 7). Anche le altre pubblicazioni presentate per la valutazione, tra cui si segnalano due pregevoli monografie (nn. 8 e 12), sono collocate in sedi editoriali accreditate e accademicamente congrue con il profilo di professore di II fascia, nonché con il ssd M-STO/07.

La produzione scientifica del candidato ha trovato positiva accoglienza nella comunità scientifica, come dimostrano le recensioni ricevute presso varie riviste nazionali e internazionali.

Tutte le pubblicazioni presentate per la valutazione sono dunque da considerarsi congrue per originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; collocate in sedi editoriali adeguate; ben diffuse all'interno della comunità scientifica, e complessivamente congrue con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire.

Alla luce delle considerazioni su esposte, il candidato risulta pertanto pienamente meritevole e con un profilo adeguato al ruolo di professore di II fascia per il ssd M-STO/07.

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N._1_ P. DI PROFESSORE PER IL
PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A4 - Scienze del libro e del documento e Scienze storico
religiose, SSD M-STO/07 INDETTA CON AVVISO DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROT.
N. 343 REP. N. 12 DEL 15/05/2019, PUBBLICATO il 15/05/2019, CON SCADENZA IL 07/06/2019**

IL SOTTOSCRITTO MELLONI ALBERTO COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER
PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 1^ RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI
VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA 27.6.2019

A handwritten signature in red ink, appearing to read 'Melloni Alberto', written in a cursive style.

FIRMA

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 P. DI PROFESSORE PER IL
PER IL SETTORE CONCORSALE 11/A4 - Scienze del libro e del documento e Scienze storico
religiose, SSD M-STO/07 INDETTA CON AVVISO DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROT.
N. 343 REP. N. 12 DEL 15/05/2019, PUBBLICATO il 15/05/2019, CON SCADENZA IL 07/06/2019**

IL SOTTOSCRITTO MELLONI ALBERTO COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER
PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA IIa RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI
VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA 27.6.2019

A handwritten signature in red ink, appearing to read 'Melloni Alberto', written in a cursive style.

FIRMA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 11/A4 -
Scienze del libro e del documento e Scienze storico religiose, SSD M-STO/07 INDETTA CON
AVVISO DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROT. N. 343 REP. N. 12 DEL
15/05/2019, PUBBLICATO il 15/05/2019, CON SCADENZA IL 07/06/2019

IL SOTTOSCRITTO GIOVANNI VIAN COMPONENTE DELLA COMMISSIONE
GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA
PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 1^a
RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE
CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA Venezia. 27.06.2019

FIRMA

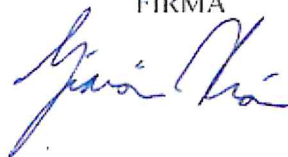

PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N.1_ POSTO DI
PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A4 -
Scienze del libro e del documento e Scienze storico religiose, SSD M-STO/07 INDETTA CON
AVVISO DEL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO PROT. N. 343 REP. N. 12 DEL
15/05/2019, PUBBLICATO il 15/05/2019, CON SCADENZA IL 07/06/2019

IL SOTTOSCRITTO GIOVANNI VIAN COMPONENTE DELLA COMMISSIONE
GIUDICATRICE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA CON LA
PRESENTE DICHIARA DI AVER PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 2^
RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI VALUTAZIONE E DI CONCORDARE
CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA Venezia, 27.06.2019

FIRMA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giovanni Vian", is written over the printed word "FIRMA".

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N._1_ POSTO DI PROFESSORE DI
SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A4 - Scienze del libro e del documento
e Scienze storico religiose, SSD M-STO/07 INDETTA CON AVVISO DEL DIRETTORE DI
DIPARTIMENTO PROT. N. 343 REP. N. 12 DEL 15/05/2019, PUBBLICATO il 15/05/2019, CON
SCADENZA IL 07/06/2019**

LA SOTTOSCRITTA MARIA LUPI, COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA, CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER
PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 1^ RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI
VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA 27.6.2019

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Lupi', written in a cursive style.

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI
SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A4 - Scienze del libro e del documento
e Scienze storico religiose, SSD M-STO/07 INDETTA CON AVVISO DEL DIRETTORE DI
DIPARTIMENTO PROT. N. 343 REP. N. 12 DEL 15/05/2019, PUBBLICATO il 15/05/2019, CON
SCADENZA IL 07/06/2019**

LA SOTTOSCRITTA MARIA LUPI, COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IN PAROLA, CON LA PRESENTE DICHIARA DI AVER
PARTECIPATO PER VIA TELEMATICA ALLA 2^a RIUNIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA DI
VALUTAZIONE E DI CONCORDARE CON IL VERBALE ED I CONTENUTI IVI SPECIFICATI.

IN FEDE

DATA 27/06/2019

FIRMA 